

INDICE

PREMESSA	1
----------------	---

CAPITOLO I

BREVI CENNI CIRCA L'AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO INCIDENTALE E PROBLEMATICHE CONNESSE

1. Accertamento incidentale, pregiudizialità e rapporti con il tema del giudicato	3
2. L'origine del termine "pregiudizialità" segnala l'accidentato <i>iter</i> di emersione dell'istituto dell'accertamento incidentale	9
3. Imprecisione lessicale del Codice di rito in punto di pregiudizialità e necessità di tenere distinte le diverse figure, onde delimitare correttamente l'ambito di operatività dell'accertamento incidentale.	14
3.1. Questioni pregiudiziali di merito e pregiudizialità interna.	17
3.2. Questioni pregiudiziali di rito.	21
3.3. Questioni preliminari di merito.	23
3.4. <i>Segue</i> . Precisazione.	29
4. Le questioni pregiudiziali di merito come reale campo d'operatività dell'accertamento incidentale <i>ex lege</i>	31

CAPITOLO II

GENESI STORICA DELL'ISTITUTO E CENNI COMPARATIVI

1. Regime decisorio delle questioni pregiudiziali e ragionamento del giudice: schema sillogistico e teorie revisioniste.	35
2. Punti, questioni e cause pregiudiziali.	40
3. Modelli teorici di concorrenza/esclusione tra <i>quaestio</i> e <i>actio</i> pregiudiziale	42
4. Diritto romano: <i>formulae praeiudiciales</i> ed <i>exceptio praeiudicii</i>	45
5. Diritto tedesco.	50
6. Diritto francese.	58
7. Diritto statunitense (<i>collateral estoppel</i> sulle questioni).	67
8. Osservazioni conclusive sulle esperienze straniere.	77

CAPITOLO III

BREVI CENNI CIRCA LE PRINCIPALI FIGURE DI ACCERTAMENTO INCIDENTALE *EX LEGE* E DISTINZIONE RISPETTO A CASI SOLO APPARENTEMENTE RICONDUCIBILI ALL'ISTITUTO

SEZIONE I

Le figure di accertamento incidentale *ex lege* tradizionali

1.1. Le questioni di stato. Introduzione.	81
1.2. <i>Segue</i> . Pregiudiziali di stato e cognizione incidentale costitutiva.	84

1.3. <i>Segue</i> . Accertamento <i>ex lege</i> in virtù di un principio generale <i>ex sistema</i> o di singole disposizioni speciali?	86
1.4. <i>Segue</i> . Il principio alla luce delle recenti modifiche legislative	92
1.4.1. <i>Segue</i> . Modifiche in ambito penale.	93
1.4.2. <i>Segue</i> . Modifiche nella disciplina dell'arbitrato	96
2.1. Questione di falso civile documentale.	98
2.2. <i>Segue</i> . L'oggetto del processo civile di falso: come attività di accertamento mero.	100
2.3. <i>Segue</i> . L'oggetto del processo civile di falso come attività di accertamento costitutivo	102
2.4. <i>Segue</i> . Conclusioni sulla natura dell'oggetto del processo di falso	103
2.5. <i>Segue</i> . La questione di falso come questione di merito	104
3. La questione dell'esistenza del controcredito opposto in compensazione: un caso dubbio	108
4. Brevi cenni circa le innovazioni in punto di accertamento incidentale nell'arbitrato ai sensi del nuovo art. 819 c.p.c.	118

SEZIONE II

Fattispecie solo apparentemente riconducibili all'accertamento incidentale *ex lege*

1.1. Accertamento pregiudiziale sull'interpretazione, validità ed efficacia di clausole di contratti o accordi collettivi. Gli artt. 64 D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e 420 <i>bis</i> c.p.c.	122
1.2. <i>Segue</i> . La pregiudiziale sull'interpretazione, validità ed efficacia di clausole di contratti o accordi collettivi non integra una questione pregiudiziale di merito.	127
2.1. Questioni soggette alla giurisdizione di un giudice diverso da quello civile ordinario: questione relativa alla legittimità della ritenuta d'acconto ai fini IRPEF	133
2.2. <i>Segue</i> . Questioni relative alla demanialità delle acque	139
3. Obbligazioni rateali	142
4. Prosecuzione dell'indagine	144

CAPITOLO IV

MODI E TEMPI RELATIVI ALL'EMERSIONE DELL'ACCERTAMENTO INCIDENTALE *EX LEGE* NEL PROCESSO CIVILE

1. Assenza di un regime specifico per i tempi e i modi di emersione dell'accertamento incidentale <i>ex lege</i>	145
2. Se la previsione di un accertamento incidentale <i>ex lege</i> sia sufficiente a fare sorgere in modo automatico la necessità di decisione con effetto di giudicato o se occorra un'iniziativa ufficiosa del giudice (cioè se vi sia un meccanismo suppletivo a fronte della mancata proposizione della relativa domanda di parte)	150
3. Dovere del giudice di pronunciarsi non solo in presenza della domanda, ma anche di altre fattispecie eccezionali, strutturalmente diverse dalla domanda	156
3.1. L'eccezione riconvenzionale	156
3.2.1. Pregiudizialità logica.	161
3.2.2. <i>Segue</i> . La questione di nullità del rapporto contrattuale	166
4.1. Emersione della causa pregiudiziale incidentale e regime delle preclusioni nel processo civile di cognizione di primo grado.	173
4.2. <i>Segue</i> . Con specifico riferimento all'accertamento incidentale <i>ex lege</i>	181

CAPITOLO V

IL PROBLEMA DELL'ESTENSIONE DEL GIUDICATO ALLE QUESTIONI

1. Determinazione dei limiti oggettivi del giudicato nella prospettiva statica dell'individuazione della domanda e dell'identificazione dell'azione	185
2. Determinazione dei limiti oggettivi del giudicato nella prospettiva dinamica della decisione della controversia	190
2.1. La dottrina maggioritaria tradizionalmente limita il giudicato solo alla parte dispositiva della sentenza	191
2.2. La posizione della giurisprudenza	192
3. Perché è preferibile aderire all'impostazione tradizionale in punto di rapporto tra giudicato e questioni	195

CAPITOLO VI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Insufficienza della disciplina di cui all'art. 34 c.p.c. e suo reale ambito di applicazione, entro il cui alveo l'istituto dell'accertamento incidentale <i>ex lege</i> deve essere ricondotto	203
2. I possibili modelli decisori delle questioni pregiudiziali: lo schema del sillogisma quale direttiva entro cui ricondurre il paradigma della concorrenza tra <i>quaestio ed actio</i> e le esperienze degli altri ordinamenti che hanno influenzato il modello italiano.	207
3.1. Le ipotesi riconosciute di accertamento incidentale <i>ex lege</i> : l'interesse sopraindividuale come criterio unificante ed in grado di giustificare l'estensione <i>ex lege</i> del giudicato	212
3.2. Le ipotesi che solo in apparenza sono riconducibili all'accertamento incidentale <i>ex lege</i>	218
4.1. Non è sufficiente la mera emersione della questione per l'estensione del giudicato, occorrendo l'iniziativa ufficiosa del giudice atta a suscitare il contraddittorio sul punto	222
4.2. L'eccezione riconvenzionale e la pregiudizialità logica sono da ricondurre nell'alveo dell'art. 34 c.p.c. e non esiste un'estensione del giudicato <i>ex sistema</i> al di fuori dei confini dell'accertamento incidentale come tracciati dalla menzionata norma	224
4.3. Il limite cronologico per l'emersione dell'accertamento incidentale <i>ex lege</i> è costituito dalle preclusioni di cui all'art. 183 c.p.c.	225
BIBLIOGRAFIA	229
GIURISPRUDENZA	239
INDICE ANALITICO	243